

III domenica di Pasqua

DOMENICA 4 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*«Oggi Cristo è risorto, fratelli!»:
questo solo sia il nostro saluto.
Or tu lieto al fratello rispondi:
«Veramente il Signore è risorto!
Tutte nuove son fatte le cose».*

*Pace a voi e al creato, o fedeli,
componetegli un cantico nuovo:
ecco il giorno che ha fatto
il Signore,
e la luce sul volto riveli
questa sola novella del mondo.*

*All'amore che vinse la morte,
a te, Cristo, già morto, ora vivo,
a te, Cristo, acclamato Signore
dalla vita di tutto il creato
ogni onore, ogni lode, ogni gloria.*

Salmo CF. SAL 145 (146)

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio
finché esisto.

Non confidate nei potenti,
in un uomo
che non può salvare.

Esala lo spirito
e ritorna alla terra:
in quel giorno
svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto
il Dio di Giacobbe:
la sua speranza
è nel Signore suo Dio,

che ha fatto
il cielo e la terra,

| il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai discepoli: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci (*cf. Gv 21,6*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, Signore!

- Preghiamo per la chiesa diffusa su tutta la terra: segua con amore il Signore Gesù Cristo ovunque egli vada.
- Preghiamo per i cristiani che soffrono ostilità e persecuzione: siano lieti di essere oltraggiati per amore del nome di Gesù.
- Preghiamo per quanti nella chiesa hanno il compito di vegliare sul gregge: adempiano al loro ministero con spirito di servizio e con gioia.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alle-
luia.

Gloria

p. 640

COLLETTA

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

At 5,27b-32.40b-41

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ²⁷il sommo sacerdote interrogò gli apostoli ²⁸dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

²⁹Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. ³⁰Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. ³¹Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. ³²E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

⁴⁰Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. ⁴¹Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

29 (30)

Rit. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

²Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

⁴Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere
perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
⁶perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia. **Rit.**

¹¹Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!

¹²Hai mutato il mio lamento in danza,

¹³Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

SECONDA LETTURA

AP 5,11-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, ¹¹vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».

¹³Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano:

«A Colui che siede sul trono e all’Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».

¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo,
e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 21,1-19 (LETT. BREVE 21,1-14)

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ¹Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla

su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

[¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato

che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».]

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 642

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 644-645

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 21,12-13

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare».

Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla

risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 662

PER LA RIFLESSIONE

«Tu sai che ti voglio bene!»

La terza domenica di Pasqua propone alla nostra meditazione l'ultimo capitolo del quarto vangelo, che ne costituisce una sorta di appendice. Dopo la Pasqua, Pietro prende l'iniziativa di andare a pescare: il discepolo amato insieme con altri cinque lo accompagnano. La barca della chiesa si spinge al largo e Pietro la conduce su acque profonde, come un tempo aveva fatto obbedendo al comando di Gesù (cf. Lc 5,4). «Ma quella notte non presero nulla» (Gv 21,3): non basta che sia Pietro a guidare la pesca, occorre che ci sia anche il Signore. «Senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5), aveva detto Gesù.

Il Signore risorto è presente sulla riva del lago, ma i discepoli non sanno riconoscerlo, sono ancora avvolti dalle tenebre dell'incredulità. Vedendo la loro pesca infruttuosa, egli li indirizza a un altrove che non sospettano: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete» (Gv 21,6). Essi obbediscono prontamente

al suo comando, tanto da non poter più tirare su la rete «per la grande quantità di pesci» (v. 6). Il discepolo amato allora grida: «È il Signore!» (v. 7). Udita questa confessione di fede Pietro si getta in acqua, mentre gli altri raggiungono la riva sulla barca. Gesù chiede ai discepoli di condividere con lui il frutto della loro pesca: 153 grossi pesci, tanti quante erano le specie allora conosciute, una cifra simbolica, come spesso nel quarto vangelo, che indica l'universalità della chiesa. Eppure, la rete non si spezza, come la tunica di Cristo non era stata lacerata dai soldati al momento della crocifissione.

Al termine del pasto in cui il Signore Gesù si è fatto nuovamente servo dei suoi discepoli, egli si rivolge a Pietro chiamandolo con il nome che questi aveva prima della vocazione: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?» (Gv 21,15; ma potrebbe anche tradursi letteralmente: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di tutte queste cose?»). Per tre volte Pietro aveva negato di conoscere Gesù, e ora per tre volte il Signore lo interroga, al punto che Pietro, addolorato per questa insistenza, gli risponde: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene!» (v. 17). Pietro ha ancora il cuore ferito, ma ora è capace di una confessione piena di amore. Il rinnegamento è avvolto dalla misericordia, e Simone torna a essere Pietro, la roccia della chiesa. Il Risorto allora per tre volte lo chiama a essere pastore delle sue pecore. Gesù rivela poi a Pietro il futuro che lo attende: è giunto il momento di svelare l'ora e il modo di questa sequela: «Quando eri più giovane ti vestivi da

solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi» (Gv 21,18). Sì, Pietro glorificherà Dio accettando di essere condotto là dove non avrebbe voluto: al martirio, quando verserà il sangue per attestare la sua fedeltà a Cristo. E così risuona per lui ancora una volta la chiamata originaria del Signore: «Seguimi!» (v. 19). Anche il primato di Pietro è un primato dell'amore, di colui che ha conosciuto il perdono del Signore e lo segue, guidando il gregge del Signore con sapienza e misericordia.

Signore, tu hai perdonato a Pietro il suo rinnegamento e lo hai messo come guida delle tue pecore: dona ai pastori della tua chiesa di essere ministri di misericordia, e di guidare il tuo popolo con sapienza e intelligenza sulla via della vita.

Calendario ecumenico

Cattolici

Silvano di Gaza e compagni, martiri (310).

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici

III domenica di Pasqua

Ortodossi e greco-cattolici

Pelagia di Tarso, martire (IV sec.).

Copti ed etiopici

Sisinnio di Antiochia, martire (III-IV sec.).

Anglicani

Santi e martiri inglesi dell'epoca della Riforma (XIV-XVII sec.).

Luterani

Michael Schirmer, poeta a Berlino (1673).